



Report di caratterizzazione e miglioramento della sostenibilità aziendale

Rendicontazione di sostenibilità (modulo base VSME)

Indicatori di monitoraggio

Linee guida per la transizione

Anno di riferimento **2024**

Report redatto in data **13/10/2025**



Sezioni



Introduzione



Report di Sostenibilità



Monitoraggio della Sostenibilità



Miglioramento della Sostenibilità



Contatti



Allegati



Introduzione



Introduzione

All'interno di questo documento si rendono disponibili gli strumenti di base che una **PMI** necessita per affrontare le principali sfide della sostenibilità.

L'obiettivo di questa iniziativa è fornire alle piccole e medie imprese un quadro di riferimento chiaro e facilmente applicabile, favorendo l'adozione della versione del modello europeo di rendicontazione denominato **VSME** (Voluntary sustainability reporting standard for non-listed Small and Medium-sized Enterprises).

Promosso dalla Comunità Europea, il **VSME** si inserisce in un più ampio quadro normativo, garantendo un allineamento della rendicontazione di sostenibilità per le piccole e medie imprese con quelle soggette alla **CSRD** (Corporate Sustainability Reporting Directive). La sua elaborazione è stata affidata all'**EFRAG** (European Financial Reporting Advisory Group), l'organismo incaricato di sviluppare gli indicatori **ESRS** (European Sustainability Reporting Standards) per tutte le imprese europee.



**Corporate
Sustainability
Reporting
Directive**



**European
Sustainability
Reporting
Standards**

VSME 

Voluntary sustainability reporting standard for non-listed **Small and Medium sized Enterprises**

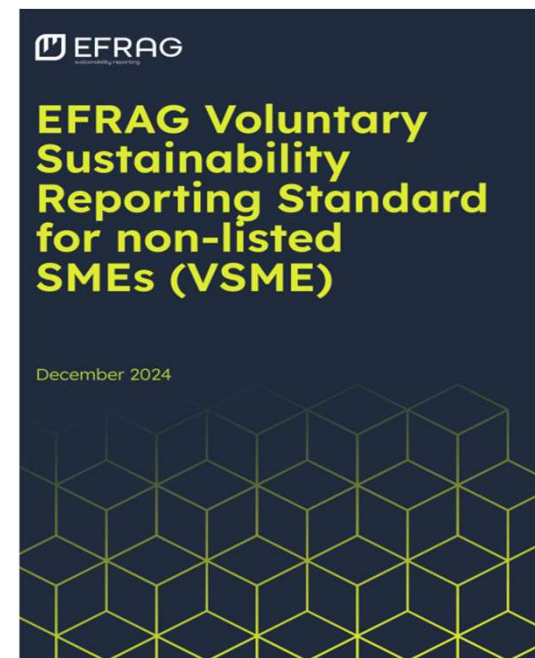
Questo standard volontario è stato sviluppato per rispondere alle esigenze specifiche delle **PMI** non quotate, offrendo loro una metodologia semplificata e accessibile per la rendicontazione delle proprie performance di sostenibilità.

Attraverso questo strumento, le PMI possono adottare un approccio strutturato e coerente alla rendicontazione della sostenibilità, migliorando la trasparenza nei confronti degli **stakeholders**. L'obiettivo finale è quello di facilitare il processo di transizione verso modelli di business più sostenibili, promuovendo al contempo una maggiore comparabilità e affidabilità delle informazioni fornite da aziende di diverse dimensioni e settori.

Questo Documento offre due opzioni di compilazione:

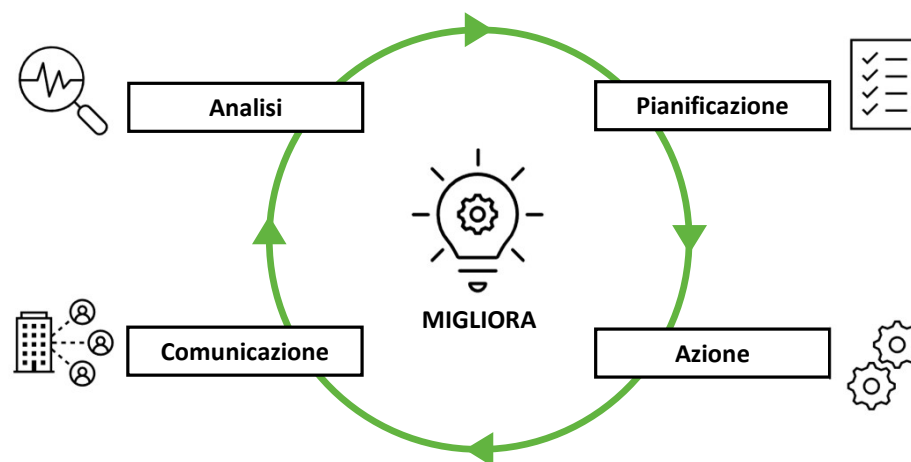
Modulo Base, allineato ai principi per le grandi imprese, ma adattato alle caratteristiche delle PMI, fornendo un approccio semplificato per contribuire a un'economia sostenibile, migliorare la gestione delle sfide ambientali e sociali, e facilitare l'accesso ai finanziamenti.

Modulo Comprehensive, che estende il Base da un set "essenziale" a un **profilo informativo completo**, mettendo la PMI nelle condizioni di dialogare con il mercato senza dover incorrere nella complessità degli ESRS per le grandi imprese.



Oltre agli indicatori del VSME, in questo documento sono presenti **ulteriori indicatori di sostenibilità ambientale - di rilevanza strategica per l'azienda** - non previsti dallo standard di rendicontazione. Il monitoraggio di tali indicatori permette all'azienda di minimizzare i rischi legati all'evoluzione della normativa ambientale e a possibili problemi di approvvigionamento per quanto riguarda i principali ambiti di rilevanza ambientale (energia, trasporti, acqua, rifiuti).

Infine, a partire dalle informazioni rese disponibili e dagli indicatori calcolati, si riporta **una serie di possibili iniziative che l'azienda può approfondire per iniziare un percorso di miglioramento** dell'impatto ambientale e sociale.





Report di Sostenibilità 2024

BASATO SU ESRS / VSME

Shield Pony S.r.l. - P.IVA 02614620025 - Strada Provinciale 21/A, 28010 Cavaglietto (NO)

<https://www.shieldShieldPony.com/>



Sommario

- p. 1 - Criteri per la redazione
- p. 4 - Pratiche attuali per la transizione verso una economia più sostenibile
- p. 5 - Pratiche future per la transizione verso una economia più sostenibile
- p. 6 - Energia ed emissioni di gas ad effetto serra
- p. 8 - Acqua
- p. 9 - Inquinamento di aria, acqua e suolo
- p. 10 - Biodiversità
- p. 11 - Uso di risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti
- p. 13 - Forza Lavoro
- p. 16 - Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva
- p. 17 - Riferimenti

Criteri per la redazione

Questo documento fornisce tutte le informazioni richieste dal **Modulo Base (B1 – B11)** del **VSME** e, laddove opportuno, integra anche **indicatori chiave del Modulo Comprehensive (C1 – C2)**, ritenuti particolarmente rilevanti ai fini di questo report.

Si è deciso di **non adottare l'intero Modulo Comprehensive**, in quanto non risulta, al momento, strategico rispetto agli obiettivi aziendali di sostenibilità.

La rendicontazione è stata eseguita su base individuale, concentrandosi esclusivamente su Shield Pony S.r.l., che opera come entità autonoma e non ha partecipazioni in altre imprese. Questa scelta metodologica riflette la struttura aziendale di Shield Pony S.r.l., che non dispone di società controllate o collegate.

Il report si focalizza sui risultati e sulle attività svolte direttamente dall'azienda nel corso dell'**anno solare 2024**.

Essendo il primo anno in cui Shield Pony S.r.l. redige un bilancio di sostenibilità, non è stato possibile inserire un confronto con l'anno

precedente. Tuttavia, il report include anche informazioni e risultati di azioni intraprese negli anni passati, ma che continuano ad influenzare le performance aziendali di oggi.

Inoltre, gli indicatori richiesti dal Modulo Base sono allineati e costituiscono un sottogruppo rispetto a quanto indicato nel documento **“Dialogo di sostenibilità tra PMI e banche”**, sviluppato dal MEF (Ministero dell'economia e delle finanze) per facilitare la comunicazione tra le imprese e gli istituti di credito sui temi ESG.

Questa evoluzione, guidata dai risultati delle attuali e future **consultazioni pubbliche**, dimostra l'impegno delle istituzioni italiane ed europee nel definire un unico standard di rendicontazione, efficace e adeguato alle esigenze delle PMI.

Per chiarezza, a conclusione del report sono indicati i riferimenti ai documenti ufficiali utilizzati e, inoltre, due tabelle che evidenziano le minime differenze tra lo standard VSME con quanto indicato nel documento «PMI-Banche».

Generalità aziendali

Shield Pony Srl opera con il marchio storico SHIELD, specializzandosi nella produzione di componentistica per l'automazione industriale, un settore in cui si è evoluta grazie alla sua originaria attività di stampaggio plastico. Fondata nel 1984 e situata a Cavaglietto (NO) dal 2000, l'azienda è ben nota per la sua filosofia del **"tutto in casa"**, che le consente di mantenere il controllo sulle fasi di progettazione, ingegnerizzazione e produzione, fino alla commercializzazione.

Il portafoglio prodotti di Shield Pony Srl è composto da circa **13.000 codici attivi** suddivisi in 8 famiglie. Tra i prodotti principali vi sono i connettori per elettrovalvola, che rappresentano il core in termini di volume, sebbene siano a basso valore aggiunto e fortemente sensibili al prezzo. Al contrario, il sistema **"Spiderbox"**, un box di distribuzione che consolida molteplici connettori, non solo è il leader per fatturato e marginalità, ma anche un esempio di innovazione tecnica e personalizzazione estrema.

L'azienda opera principalmente nel mercato **B2B**, servendo **produttori di macchine automatiche (OEM) e distributori di componentistica industriale**. La distribuzione del mercato vede una forte componente interna, con il **60%** delle vendite in Italia, seguita dall'Europa con il **30%** e il restante **10%** nel resto del mondo. La clientela copre diversi settori, dai macchinari alimentari e biomedicali alla mobilità e alle soluzioni per serre.

La rete commerciale di Shield Pony Srl è ben distribuita e ripartita su 20

clienti principali, che ora rappresentano il 70% del fatturato.

Sul fronte della sostenibilità, Shield Pony Srl integra questo impegno nel suo modello di business e governance. Sfrutta la sua capacità di personalizzazione per minimizzare gli sprechi e sta sviluppando nuovi sistemi di "box attive", che segnalano un chiaro percorso di **innovazione**. **Inoltre, l'azienda punta a ottenere la certificazione UL e il rating di legalità, consolidandosi come un fornitore affidabile che opera secondo elevati standard etici e di governance.**

Di seguito, alcuni dati utili per una migliore comprensione dell'operatività aziendale:

Anno di riferimento	2024
Ricavi da Vendite e Prestazioni (€)	3.217.904,00
Stato Patrimoniale Attivo (€)	5.107.861,00
Numero di Dipendenti	41
Codice NACE	27.33

Stabilimenti

Oltre ai risultati economici e alle performance aziendali, è importante presentare alcune informazioni di contesto relative alla struttura operativa. Perciò, di seguito, sono riportati in una tabella i dettagli relativi ai **siti aziendali**:

Sito	Indirizzo	Area [mq]	Coordinate
Sede Legale e Operativa	S.P. 21/A, 28010 Cavaglietto NO	10687	45.60552, 8.50812



Pratiche attuali per la transizione verso una economia più sostenibile

Nel 2024, Shield Pony S.r.l. ha adottato diverse pratiche per migliorare la sostenibilità ambientale e sociale dei propri processi, servizi e prodotti.

- **Gestione dei Rifiuti e Circolarità:** Sono stati implementati sistemi avanzati per il riciclo degli scarti di produzione. I trucioli di ottone vengono compattati in bricchetti e venduti. L'olio da taglio è filtrato e riutilizzato in un sistema a ciclo chiuso. Circa il 90% degli scarti termoplastici viene macinato e reimesso nel ciclo produttivo. La lavorazione delle resine non produce scarti.
- **Ecodesign e Riduzione degli Sprechi a Valle:** La strategia di personalizzazione dei prodotti, con la fornitura di cavi tagliati su misure esatte richieste dal cliente (es. 52 cm), elimina gli sfridi di materiale per i clienti.
- **Efficienza Energetica e Idrica:** Nello stabilimento sono presenti destratificatori per ottimizzare la distribuzione del calore. L'acqua utilizzata nei processi di raffreddamento delle macchine circola in un sistema a circuito chiuso.
- **Logistica Sostenibile:** L'azienda ottimizza la logistica accorpando le spedizioni in un'unica consegna mensile e appiattendo i bancali per massimizzare il carico dei trasportatori, riducendo così costi ed emissioni.
- **Biodiversità:** Un'ampia area boschiva adiacente allo stabilimento è gestita in stato naturale per proteggere la fauna locale.
- **Salute e Sicurezza sul Lavoro:** È stato implementato un sistema di gestione della sicurezza completo, con valutazione dei rischi e adozione di misure preventive, come micro-aspiratori per le postazioni di saldatura. Vengono attuati piani di formazione specifici e sorveglianza sanitaria periodica, con un basso tasso di infortuni (l'ultimo registrato circa 5 anni fa).
- **Capitale Umano e Lavoro:** La forza lavoro in produzione è caratterizzata da un'alta percentuale di personale femminile (90%), valorizzato per la precisione. Viene applicata la rotazione delle mansioni tra i reparti per aumentare la flessibilità e le competenze.
- **Benessere dei Lavoratori:** L'azienda offre un servizio mensa con contributo simbolico e ha sottoscritto un accordo per una piattaforma di welfare che eroga buoni e premi ai dipendenti.
- **Qualità e Sicurezza del Prodotto:** Tutti i prodotti finiti sono sottoposti a un controllo del funzionamento elettrico al 100%. Il tasso di non conformità è estremamente basso (0,02%) e i prodotti non conformi vengono rilavorati internamente per essere recuperati.

Pratiche future per la transizione verso una economia più sostenibile

Guardando al futuro, Shield Pony S.r.l. ha pianificato le seguenti pratiche per migliorare la sostenibilità ambientale e sociale del proprio processo produttivo:

- **Energia Rinnovabile:** L'azienda intende far installare un impianto fotovoltaico sui terreni di proprietà con un contratto a consumo. Questo garantirà a Shield Pony S.r.l. la possibilità di acquistare energia prodotta da fonti rinnovabili a un prezzo prestabilito, con la conseguente stabilità dei costi energetici.
- **Efficienza Energetica:** È programmata la sostituzione dei riscaldatori a gas con un sistema a pompa di calore più efficiente. Si intende anche sostituire i pannelli in policarbonato installati a tetto con elementi più spessi e sigillati per ridurre le dispersioni termiche. È in corso la valutazione di sistemi per il recupero del calore dai gruppi frigo di processo.
- **Parità di Genere:** L'azienda prevede di intraprendere il percorso per ottenere la certificazione per la parità di genere, consolidando il suo impegno verso l'uguaglianza e l'inclusività sul luogo di lavoro.
- **Formazione:** Sono in programma piani formativi su temi quali la sostenibilità e il web marketing. Questi corsi saranno realizzati in collaborazione con Confartigianato e rivolti a personale







selezionato, ampliando le competenze e il know-how aziendale.

Energia ed emissioni di gas ad effetto serra

Energia





Nel 2024, l'azienda Shield Pony S.r.l. ha registrato un consumo energetico totale di 697,70 MWh. Di questo, il **44,1%** era costituito da combustibili e carburanti fossili, mentre l'energia elettrica rappresentava il restante **55,9%**. **Di quest'ultima, il 57,0%** proveniva da fonti non rinnovabili e il **43,0%** da fonti rinnovabili. L'azienda non ha acquistato garanzie di origine per l'energia elettrica consumata.

Il prelievo di elettricità da rete per il 2024 è stato ottenuto da bolletta, ma si tratta di una stima in quanto l'ultima lettura reale risale al 2023.

Anno di riferimento	2024
Consumo totale di energia [MWh] di cui:	697,70
 combustibili e carburanti fossili	307,40
 combustibili e carburanti biogenici	0,00
 elettricità non rinnovabile da rete	222,47
 elettricità rinnovabile da rete	167,83
 elettricità rinnovabile autoprodotta e autoconsumata	0,00
 elettricità rinnovabile ceduta a rete (non conteggiata nel totale)	- 0,00

Emissioni di gas a effetto serra

Shield Pony S.r.l. ha registrato emissioni totali di gas serra pari a **142,36** tCO₂eq. Le emissioni Scope 1, derivanti da fonti dirette come combustione di carburante, costituiscono il **45,0%** (64,10 tCO₂eq). Le emissioni Scope 2, originate dall'acquisto di elettricità, rappresentano il **55,0%** (78,26 tCO₂eq). Non sono state rilevate fughe di gas refrigerante.




	Unità	2024
 Emissioni Totali Scope 1 e 2	tCO ₂ eq	142,36
 Emissioni Dirette Scope 1	tCO ₂ eq	64,10
 Emissioni Indirette Scope 2	tCO ₂ eq	78,26
 Intensità Emissiva	kgCO ₂ eq/€	0,04

Per il calcolo dello Scope 1 si è utilizzato un fattore di emissione per il gas naturale (metano) pari a 2,045 kgCO₂eq/smc, per la benzina senza piombo per autotrazione un fattore di emissione pari a 2,08 kgCO₂eq/l, per il gasolio (diesel) un fattore di emissione pari a 2,51 kgCO₂eq/l. ([Defra GHG conversion factor 2024](#))

Per il calcolo dello Scope 2 si è scelto di utilizzare il metodo Local Mix. Si è utilizzato un fattore di emissione di 0,2005 kgCO₂eq/kWh ([ISPRA ambiente localmix](#)) ed una quota di elettricità da rete proveniente da fonti rinnovabili pari al 38,10% ([GSE rapporto](#)).

Acqua

L'azienda ha prelevato in totale **527 m3** di acqua. Nessun prelievo è avvenuto in zone ad elevato stress idrico, come indicato dall'Aqueduct Water Risk Atlas. **Il consumo idrico totale è stato pari a 0,00 m3, non essendoci acqua prelevata che non viene reimpressa nei sistemi idrici, e nessun processo evaporativo si è verificato.**

	Unità	2024
Prelievo idrico totale 		
Acqua complessivamente prelevata da acquedotto e da altre fonti di approvvigionamento idrico	m ³	527,00
di cui prelevati in aree ad elevato stress idrico 	m ³	0,00
facendo riferimento a Aqueduct Water Risk Atlas (wri.org)		
Consumo idrico totale 		
Acqua prelevata ma non reimpressa negli scarichi idrici o in corsi d'acqua superficiale	m ³	0,00

La valutazione dello stress idrico nelle aree di prelievo aziendale è effettuata tramite lo strumento [Aqueduct Water Risk Atlas](https://www.wri.org/).

Dato di consumo annuale ricavato dal cumulativo presente nella bolletta acqua del 14/02/2025

Inquinamento di aria, acqua e suolo

Non rilevante

Shield Pony S.r.l. **non ha emesso sostanze inquinanti che richiedano una comunicazione alle autorità competenti** e non ha registrato alcun incidente di rilascio di sostanze inquinanti in aria, nel suolo o nell'acqua.

Biodiversità

Non rilevante

L'azienda non possiede o gestisce siti in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità e non ha registrato impatti significativi sulla biodiversità locale. ([Natura2000](#); [UNESCO WHC](#); [IUCN KBA](#))

Uso di risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

Gestione dei Rifiuti

Shield Pony S.r.l. ha prodotto un totale di **13.788 kg** di rifiuti nel 2024. Di questi, **13.103 kg** sono rifiuti **non pericolosi** e **685 kg** sono rifiuti **pericolosi**. L'azienda ha inviato a recupero il **97,9%** dei rifiuti prodotti, mentre il **2,1%** è stato destinato allo smaltimento. Inoltre, sono presenti impianti per la **compattazione truciolo** e il **recupero refrigeranti**, migliorando così la gestione dei rifiuti.

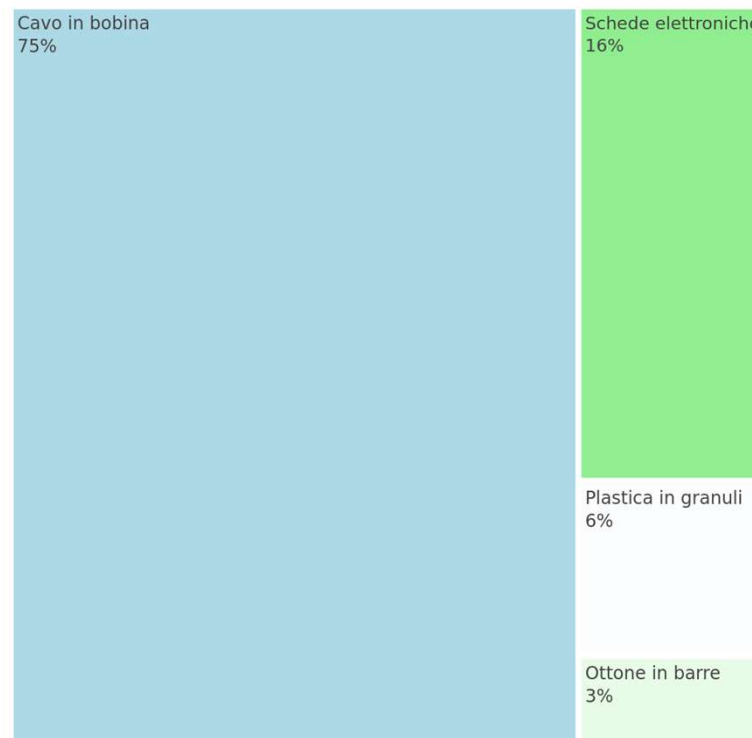
	Unità	2024
 Produzioni totale di rifiuti	kg	13.788,00
 Rifiuti non pericolosi	kg	13.103,00
 Rifiuti pericolosi	kg	685,00
 Rifiuti inviati a recupero	%	97,90
 Rifiuti inviati a smaltimento	%	2,10

I rifiuti a smaltimento e recupero sono stati ipotizzati in base alla tipologia di rifiuto e al codice CER (smaltimento: 080318, 140603, 150110, 150111; recupero: 120101, 120104, 130110, 150103, 150106, 160211, 160214, 170401, 170405, 170411)

Materiali in Ingresso

Questa sezione presenta le principali materie prime impiegate dall'azienda. La tabella e la relativa rappresentazione grafica mappano gli ingressi di materie prime acquisiti durante l'anno di riferimento, lungo l'intero processo produttivo.

Materiale	Quantità [kg]
Cavo in bobina	257792
Schede elettroniche	54764
Plastica in granuli	20265
Ottone in barre	10500









L'analisi dei materiali è frutto di stime e si concentra sui principali flussi in ingresso.

Forza Lavoro

Panoramica Generale

Nel **2024**, Shield Pony S.r.l. registra un totale di **38,91** dipendenti Full Time Equivalent. La forza lavoro è prevalentemente a tempo indeterminato, con **37,38** unità, mentre i dipendenti a tempo determinato ammontano a **1,53** unità. Per quanto riguarda la distribuzione di genere, il genere femminile rappresenta la maggioranza con **25,19** unità, a fronte di **13,72** unità di genere maschile.

	Unità	2024
 Totale dipendenti equivalenti a tempo pieno (Full Time Equivalent)	FTE	38,91
 Tasso di avvicendamento (Frequenza di Abbandono)	%	35,98
 Tempo Indeterminato	FTE	37,38
 Tempo Determinato	FTE	1,53
 Genere Maschile	FTE	13,72
 Genere Femminile	FTE	25,19

Come richiesto dal VSME non sono stati considerati interinali e tirocinanti/stagisti, e i dati sono riportati con la notazione di dipendenti FTE (Full Time Equivalent). Per mantenere un maggior livello di dettaglio si è scelto di non approssimare all'intero più vicino i dipendenti FTE.

Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

Nel 2024, Shield Pony S.r.l. presenta una copertura del **100,00%** dei dipendenti tramite contratto collettivo del lavoro. Il rapporto tra salario di ingresso e salario minimo è pari a **1,00**. **Non viene calcolato il divario retributivo di genere, in quanto statisticamente non rilevante per aziende con meno di 150 dipendenti.**

	Unità	2024
Dipendenti coperti da contratti collettivi 📄	%	100,00
Rapporto tra salario di ingresso e salario minimo 📈	/	1,00
Divario retributivo di genere 💰*		
Indica quanto in più (o in meno) percepiscono mediamente gli uomini rispetto alle donne.	%	
Media delle ore di formazione per dipendente nell'anno 📖	ore/dip.	4,11
media per i dipendenti di genere femminile 🧑	ore/dip.	3,81
media per i dipendenti di genere maschile 🧑	ore/dip.	4,66

*N.B. Effettuato sul totale dei dipendenti, a prescindere dall'inquadramento. Data la possibile irrilevanza statistica, l'indicatore è omissibile per meno di 150 dipendenti. Se il valore è negativo, significa che il divario è a favore del genere femminile. La media italiana per artigiani e operai specializzati è +18,5% a favore degli uomini. (istat.it)

Sicurezza sul lavoro

Shield Pony S.r.l. non registra incidenti o decessi sul lavoro nel 2024. Gli indicatori riflettono un ambiente di lavoro sicuro, evidenziando l'efficacia delle politiche aziendali di prevenzione.

	Unità	2024
Numero di infortuni registrabili sul lavoro	n°	0
Tasso di incidenti* registrabili sul lavoro	n° / h	0
Numero di decessi dovuti a infortuni e malattie professionali	n°	0

*Ottenuto come rapporto tra il numero di infortuni connessi al lavoro durante l'anno di riferimento ed il totale delle ore lavorate in un anno da tutti i dipendenti, moltiplicato per 200.000

Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva

Nel 2024, Shield Pony S.r.l. **non ha subito condanne o sanzioni** per violazione delle leggi sull'anticorruzione.

	Unità	2024
Nr. di condanne		
per la violazione delle leggi sull'anticorruzione	n°	0
Sanzioni pagate		
per la violazione delle leggi sull'anticorruzione	€	0,00

Riferimenti

La versione più recente del documento (dicembre 2024) è consultabile direttamente sul sito ufficiale dell'**EFRAG**, l'organismo tecnico incaricato della definizione degli standard di sostenibilità in Europa, al seguente link:

[VSME definitivo pdf](#).

Per approfondire il quadro normativo di riferimento, è possibile consultare:

- Il sito ufficiale dell'**EFRAG**: www.efrag.org
- La normativa completa sulla **CSRD**: eur-lex.europa.eu
- La pagina relativa agli **ESRS**: [ESRS.pdf](#)
- Il documento per il dialogo tra **PMI e Banche**: dt.mef.gov.it

Attenzione: A tutti gli effetti di legge, si attesta che il presente documento non costituisce certificazione rilasciata da pubblica autorità o da ente terzo, avendo esso esclusivamente valore di dichiarazione resa dall'interessato ai sensi della normativa vigente.

Per ogni arricchimento o approfondimento sullo standard e sui contenuti del report, è possibile fare riferimento ai seguenti contatti:

Mail: merzettif@shield.net

Indicatori specificati sia dal documento PMI-Banche che nel VSME Modulo Base

Indicatore	PMI-Banche	VSME	Note	Indicatore	PMI-Banche	VSME	Note
Ubicazione/geolocalizzazione	Priorità 1	B1	corrispondente	Prelievo d'acqua da zone a stress idrico	Priorità 2	B6	corrispondente
Codice attività economica (Nace – Ateco)	Priorità 1	B1	corrispondente	Area terreni in aree biodiversità	Priorità 1	B5	corrispondente
Fatturato annuo	Priorità 1	B1	corrispondente	Percentuale terreno impermeabilizzato	Priorità 2	B5	corrispondente
Numero dipendenti	Priorità 1	B1	corrispondente	Tonnellate rifiuti pericolosi prodotti	Priorità 1	B7	corrispondente
Descrizione struttura organizzativa e governance	Priorità 1	B1	VSME meno dettagliato	Rifiuti smaltiti e riciclati	Priorità 2	B7	corrispondente
Consumo totale energia	Priorità 1	B3	corrispondente	Politiche diritti umani	Priorità 2	B10	VSME meno dettagliato
Emissioni GHG Scope 1	Priorità 1	B3	corrispondente	Numero dipendenti per tipologia e genere	Priorità 1	B8	corrispondente
Emissione GHG Scope 2	Priorità 1	B3	corrispondente	Turnover dipendenti	Priorità 2	B8	corrispondente
Riduzioni emissioni GHG	Priorità 2	B3	Non completo senza VSME modulo Comprehensive	Numero e tasso infortuni e decessi sul lavoro	Priorità 1	B9	corrispondente
Emissioni sostanze inquinanti	Priorità 2	B4	corrispondente	Politiche remunerazione, gender pay gap, formazione	Priorità 2	B10	corrispondente
Consumo totale acqua	Priorità 1	B6	corrispondente	Condanne e multe per corruzione	Priorità 1	B11	corrispondente

Indicatori specificati dal documento «PMI-Banche» e non inclusi nel VSME Modulo Base

Indicatore	PMI-Banche	Note
Classe energetica e prestazione energetica immobili in garanzia	Priorità 1 – Classe A-G	Specifico per valutazione bancaria (Terzo Pilastro), assente nel modulo base VSME
Polizze assicurative per rischio fisico/calamità	Priorità 1 – Valore e validità	Specifico Documento, assente nel modulo base VSME
Stima fatturato allineato Tassonomia UE	Priorità 2 - %	Non presente nel modulo base VSME
Stima CAPEX allineato Tassonomia UE	Priorità 2 - %	Non presente nel modulo base VSME
Rating/scoring ESG e pubblicazione info sostenibilità	Priorità 2 – N/D	Non presente nel modulo base VSME



Monitoraggio della Sostenibilità

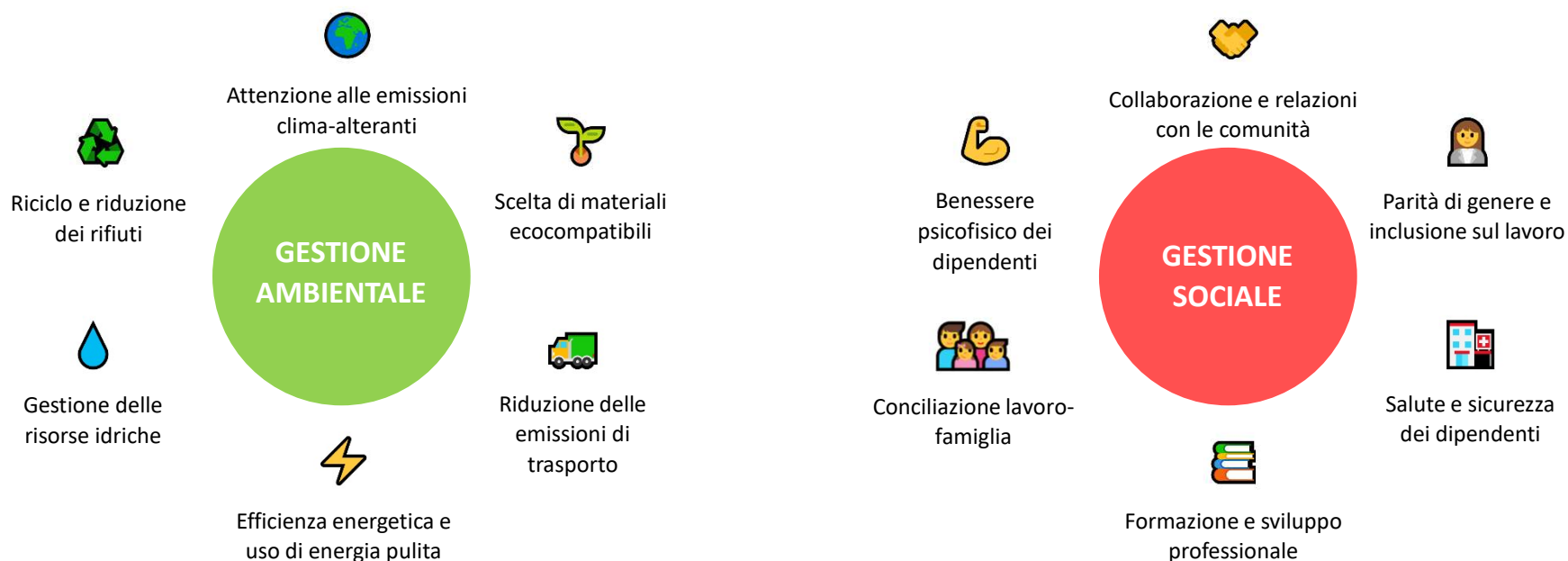
INDICATORI INTEGRATIVI



Monitoraggio della Sostenibilità

All'interno di questa sezione si trovano alcuni importanti indicatori di sostenibilità ambientale di rilevanza strategica per l'azienda ma non esplicitamente richiesti in fase di rendicontazione (VSME).

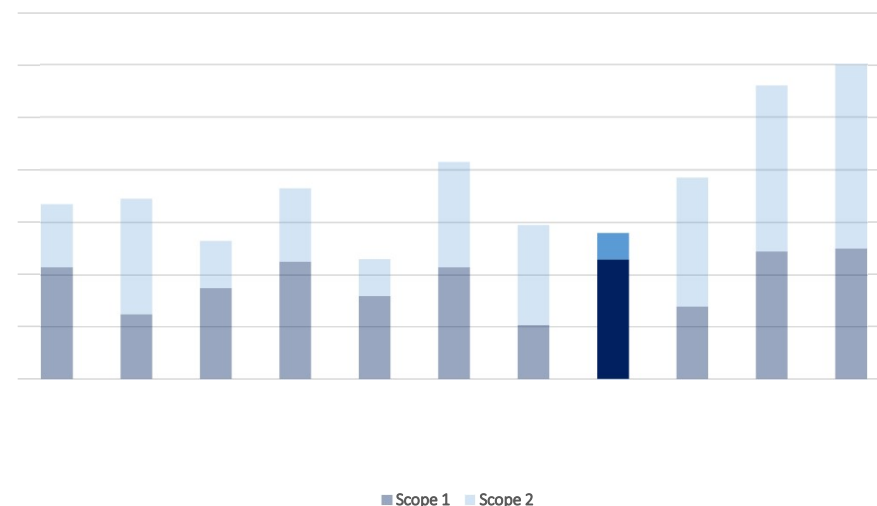
Allo stato attuale, l'integrazione avviene in particolare per gli indicatori ambientali. In successive versioni del report verrà integrato anche il monitoraggio di ulteriori indicatori di sostenibilità sociale.



Indicatori di Sostenibilità Ambientale

Posizionamento di Categoria

Il posizionamento all'interno della categoria sarà disponibile solo una volta raccolti sufficienti dati. Attualmente, non abbiamo un numero sufficiente di campioni per confrontare le emissioni Scope 1 e Scope 2 con quelle di aziende simili. Il posizionamento si evolverà nel tempo, in funzione del numero di iscritti. Si riceverà una notifica quando sarà disponibile una nuova classifica.



Energia e Trasporti – Emissioni

Scope 1: 64,10 ton CO₂ equivalente*

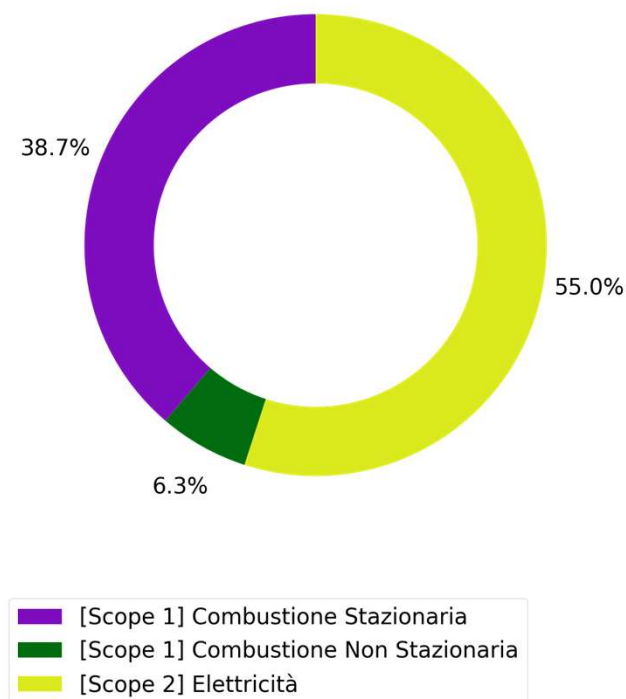
"Scope 1" si riferisce alle emissioni dirette di gas serra (GHG) generate dalle fonti che sono di proprietà o controllate dall'azienda.

Scope 2 (Local Mix): 78,26 ton CO₂ equivalente*

"Scope 2" riguarda le emissioni indirette di gas serra associate all'acquisto di energia elettrica, calore, vapore o raffreddamento consumati da un'entità. Può essere calcolato secondo due metodologie, "Local Mix" che utilizza la posizione geografica dell'azienda per calcolare l'impatto dell'elettricità acquistata da rete, e "Market Mix" che utilizza come riferimento l'energia commercializzata dal fornitore elettrico. Il Market Mix risulta pari a zero se l'elettricità acquistata è coperta da Garanzie di Origine.

*La grandezza "CO₂ equivalente" è una misura che consente di comparare l'impatto sul riscaldamento globale di diversi gas serra.

Ripartizione delle Emissioni di CO₂



Energia e Trasporti – Intensità Emissiva

Rapporto

$$\frac{\text{Emissioni Scope 1 e 2}}{\text{Ricavi V\&P}^*} = 0,04 \quad \text{kg CO}_2 \text{ equivalente} / \text{€}$$

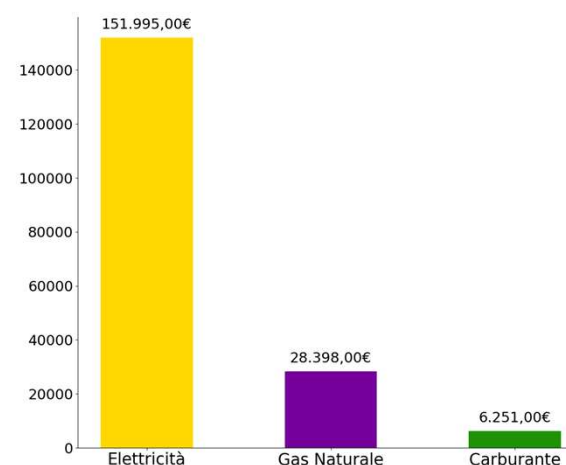
$$\frac{\text{Emissioni Scope 1 e 2}}{\text{Ore Uomo}^{**}} = 1,91 \quad \text{kg CO}_2 \text{ equivalente} / \text{h}$$

* Ricavi delle vendite e delle prestazioni

** Ipotizzando 8 ore al giorno per 227 giorni lavorativi l'anno, per ciascun dipendente

Per ogni kg di CO₂ equivalente emessa si sono impiegate 0,52 ore uomo e sono stati generati 22,62 € di ricavi.

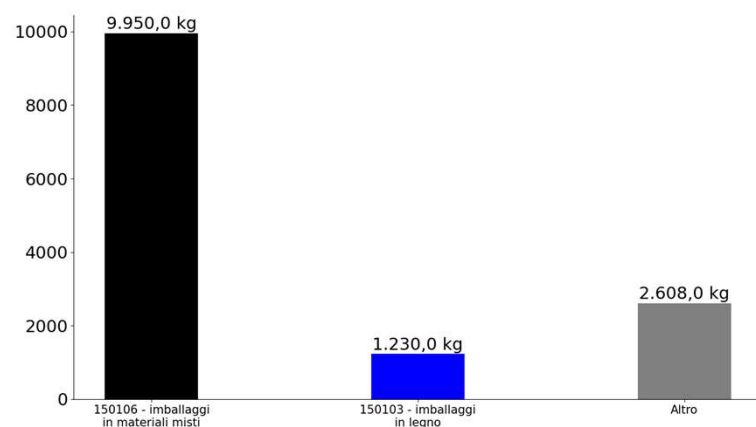
Ripartizione dei Costi Energetici [k€]



Produzione di Rifiuti

Consumi Idrici

Ripartizione dei Rifiuti Prodotti [kg]



527,00 m³

Prelievo idrico
nell'anno



3,51

Famiglie equivalenti



12,85 m³

Consumo medio per
dipendente

Analisi della Filiera – Impatto Ambientale

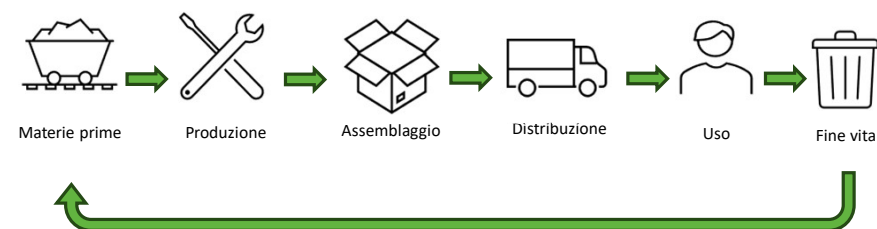
Nella pagina successiva è riportata una sintesi dei risultati di diverse analisi presenti in letteratura relative al ciclo di vita (LCA) di prodotti analoghi a quelli di Shield Pony S.r.l.. Il ciclo di vita è suddiviso nelle sue fasi caratteristiche e per ognuna si riporta la rilevanza sull'impronta ecologica totale del prodotto, una breve descrizione dell'impatto e alcune linee guida su come ridurlo.

La ricerca effettuata sulle analisi LCA di schede elettroniche e cablaggi evidenzia che le fasi di produzione e uso sono le più impattanti, principalmente a causa del consumo energetico e delle emissioni di CO₂. L'adozione di materiali riciclati e l'ottimizzazione dei processi produttivi possono ridurre significativamente questi impatti.

Fonti:

- Roussilhe, G., Pirson, T., Xhonneux, M., & Bol, D. (2022). From Silicon Shield to Carbon Lock-in? The Environmental Footprint of Electronic Components Manufacturing in Taiwan (2015-2020). arXiv. <https://arxiv.org/abs/2209.12523>
- Pirson, T., & Bol, D. (2021). Assessing the embodied carbon footprint of IoT edge devices with a bottom-up life-cycle approach. arXiv. <https://arxiv.org/abs/2105.02082>
- Prysmian Group. (n.d.). La responsabilità verso il fine vita dei prodotti. <https://www.prysmian.com/it/sostenibilita/climate-change-ambition/prodotti-sostenibili/la-responsabilita-verso-il-fine-vita-dei-prodotti>

Principali fasi del ciclo di vita di un prodotto



Attenzione: le seguenti sono stime di massima, il cui unico scopo è individuare le aree più critiche della filiera dal punto di vista dell'impatto ambientale.

Fase del Ciclo di Vita	Entità dell'impatto ambientale	Cause dell'impatto	Possibili iniziative di riduzione
Estrazione e lavorazione delle materie prime	15-25%	Consumo di risorse naturali e emissioni derivanti dall'estrazione e dalla lavorazione dei materiali necessari per la produzione.	Utilizzo di materiali riciclati e approvvigionamento sostenibile delle materie prime.
Produzione e assemblaggio	30-40%	Consumo energetico elevato e emissioni di CO ₂ durante i processi di produzione e assemblaggio dei componenti elettronici.	Ottimizzazione dei processi produttivi, utilizzo di energie rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti.
Distribuzione	10-15%	Emissioni derivanti dal trasporto dei prodotti finiti ai clienti.	Ottimizzazione delle rotte di trasporto, utilizzo di mezzi a basse emissioni e consolidamento delle spedizioni.
Uso del prodotto	20-30%	Consumo energetico durante l'utilizzo dei prodotti da parte dei clienti.	Progettazione di prodotti ad alta efficienza energetica e sensibilizzazione degli utenti su pratiche di utilizzo sostenibili.
Fine vita e smaltimento	5-10%	Gestione dei rifiuti elettronici e potenziali impatti ambientali derivanti dallo smaltimento improprio.	Implementazione di programmi di riciclo, progettazione per la disassemblabilità e conformità alle normative RoHS.

Analisi della Filiera – Impatto Sociale

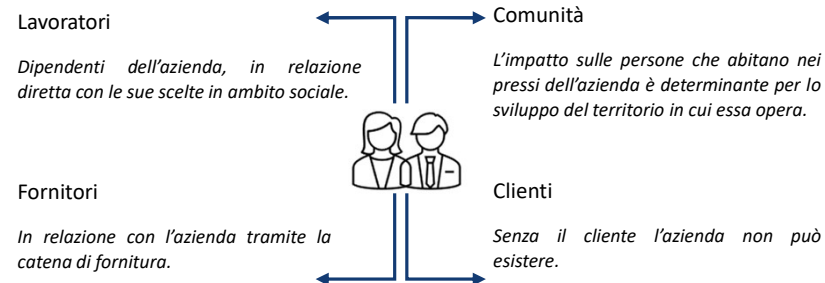
Nella pagina successiva è riportata una sintesi dei risultati di diverse analisi dei rischi di impatto sociale lungo la filiera di produzione per prodotti analoghi a quelli di Shield Pony S.r.l., con particolare riferimento ai temi della salute, sicurezza e sfruttamento dei lavoratori.

La produzione di materiale elettrico ed elettronico presenta criticità sociali significative, tra cui condizioni di lavoro precarie, sfruttamento dei lavoratori e rischi per la salute e sicurezza. Questi problemi emergono in diverse fasi del ciclo di vita del prodotto, richiedendo interventi mirati per la loro mitigazione.

Fonti:

- Roussilhe, G., Pirson, T., Xhonneux, M., & Bol, D. (2022). From Silicon Shield to Carbon Lock-in? The Environmental Footprint of Electronic Components Manufacturing in Taiwan (2015-2020). arXiv. <https://arxiv.org/abs/2209.12523>
- Solidar Suisse. (2023). Sfruttamento e abusi dietro ai nostri dispositivi elettronici. SWI swissinfo.ch. <https://www.swissinfo.ch/ita/sfruttamento-e-abusi-dietro-ai-nostri-dispositivi-elettronici/48968536>
- OSCE. (2017). L'industria elettronica contro il lavoro forzato. <https://www.osce.org/it/magazine/315606>

Principali stakeholders aziendali



Attenzione: le seguenti sono stime di massima, il cui unico scopo è individuare le aree più critiche della filiera dal punto di vista dell'impatto sociale.

Fase del Ciclo di Vita	Entità dell'impatto sociale	Cause dell'impatto	Possibili iniziative di riduzione
Estrazione e lavorazione delle materie prime	Alto	Condizioni di lavoro pericolose e sfruttamento dei lavoratori nelle miniere di quarzo e silicio.	Implementare standard internazionali di sicurezza e salute sul lavoro, garantire salari equi e condizioni di lavoro dignitose.
Produzione di componenti elettronici	Alto	Lavoro forzato e sfruttamento dei lavoratori, con salari bassi e orari di lavoro eccessivi.	Adottare codici di condotta aziendali rigorosi, effettuare audit regolari e collaborare con organizzazioni per i diritti umani.
Assemblaggio e produzione finale	Medio	Rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori dovuti a esposizione a sostanze chimiche pericolose e ambienti di lavoro insalubri.	Fornire formazione adeguata, attuare misure di protezione e monitorare costantemente le condizioni di lavoro.
Distribuzione e vendita	Basso	Possibili violazioni dei diritti dei lavoratori nella logistica e nella vendita al dettaglio.	Assicurare il rispetto delle normative sul lavoro lungo tutta la catena di fornitura e promuovere pratiche commerciali etiche.
Smaltimento e riciclo	Medio	Esposizione dei lavoratori a materiali tossici durante le operazioni di smaltimento e riciclo.	Implementare protocolli di sicurezza rigorosi, fornire dispositivi di protezione individuale e garantire una formazione adeguata.



Miglioramento della Sostenibilità

OPPORTUNITÀ AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE



Miglioramento della Sostenibilità

Il miglioramento della sostenibilità aziendale non è solo una questione etica o di conformità normativa, ma può diventare un vero e proprio motore di crescita economica, efficienza operativa e valorizzazione del brand. Investire nella sostenibilità significa ottimizzare l'uso delle risorse, ridurre i costi operativi e migliorare la resilienza della catena di fornitura. Ad esempio, le aziende che adottano pratiche sostenibili, come l'uso efficiente dell'energia ed una corretta gestione dei rifiuti, tendono a generare profitti più alti a lungo termine. Inoltre, migliorare la sostenibilità sociale attraverso il benessere dei dipendenti e politiche inclusive può ridurre il turnover del personale e attrarre talenti, abbassando i costi di assunzione e formazione.

Vantaggi

- 1. Riduzione dei Costi Operativi:** L'adozione di pratiche sostenibili, come l'uso di energie rinnovabili, può abbassare drasticamente i costi energetici a lungo termine.
- 2. Miglioramento della Marginalità:** Ottimizzare i processi produttivi e ridurre gli sprechi può portare a una maggiore efficienza, con conseguente aumento della marginalità operativa.
- 3. Miglioramento della Reputazione:** L'adozione di pratiche sostenibili rafforza l'immagine aziendale, contribuendo a migliorare la percezione del brand da parte dei consumatori e a fidelizzare i clienti.
- 4. Riduzione del Turnover del Personale:** Un ambiente di lavoro sicuro e politiche di benessere per i dipendenti migliorano la loro soddisfazione e riducono il turnover, con un impatto positivo sui costi di assunzione e formazione.
- 5. Accesso a Nuovi Mercati e Investitori:** La crescente attenzione verso la sostenibilità offre alle aziende l'opportunità di accedere a nuovi mercati e attrarre investitori interessati a business con un forte impegno sociale e ambientale.

Sfide

- 1. Costi Iniziali Elevati:** Investire in tecnologie sostenibili, come impianti fotovoltaici o macchinari più efficienti, comporta spesso alti costi di implementazione iniziali, che possono richiedere tempo per essere ammortizzati.
- 2. Resistenza al Cambiamento Interno:** L'adozione di nuove pratiche aziendali, soprattutto in ambito sociale e ambientale, può incontrare resistenze interne da parte dei dipendenti o del management, richiedendo investimenti in formazione e comunicazione.
- 3. Rischio di Greenwashing:** Se le iniziative di sostenibilità non sono ben implementate o comunicate in modo errato, l'azienda potrebbe essere accusata di greenwashing, con conseguenze negative per la reputazione.
- 4. Regolamentazione e Compliance:** Rimanere aggiornati sulle normative ambientali e sociali può essere complesso e richiedere risorse significative, soprattutto in mercati internazionali con requisiti diversi.

Opportunità di Miglioramento Ambientale

Verifica del contatore elettrico

Dall'analisi delle bollette emerge che, nel 2024, non sono state effettuate letture valide del contatore dell'energia elettrica e la fatturazione è stata eseguita unicamente su stime. Tale fenomeno risulta anomalo, in quanto tutti i contatori elettrici moderni sono rilevati automaticamente tramite telelettura. Occorrerebbe quindi segnalare il problema al distributore locale (e-distribuzione), affinché risolva il guasto.

Gestione Intelligente dei Carichi Energetici Notturni (Fascia F3)

Bisogna verificare se, come riportato in bolletta, circa un terzo dei consumi elettrici avviene di notte e nei fine settimana, quando la produzione è ferma. Nel caso in cui fosse così, questo spreco probabilmente sarebbe causato da macchinari e impianti ausiliari che restano accesi inutilmente. L'intervento proposto mira a eliminare questi consumi "fantasma" attraverso l'introduzione di procedure operative chiare per lo spegnimento degli impianti a fine turno e l'uso di tecnologie semplici come timer e prese intelligenti. Si tratta di un'azione a costo quasi zero che può generare un risparmio economico immediato e significativo, riducendo l'impronta di carbonio dell'azienda senza alcun impatto sulla produzione.

Efficientamento Energetico del Processo di Stampaggio a Iniezione

Lo stampaggio a iniezione è uno dei processi che consuma più energia in azienda. Esistono diverse strategie per renderlo più efficiente, riducendo i costi e l'impatto ambientale. Una prima azione, semplice ed economica, consiste nel sostituire l'olio idraulico delle presse con un olio di nuova generazione ad alta efficienza, che riduce gli attriti e può tagliare i consumi della macchina del 3-5%. Un secondo passo, più strategico, è installare dei contatori di energia su ogni pressa per capire esattamente quale consuma di più e perché. Questi dati permettono di ottimizzare i parametri di lavoro (temperature, pressioni) per ogni specifico prodotto. Infine, quando si dovrà acquistare una nuova pressa, sarà fondamentale scegliere un modello moderno, di tipo ibrido o completamente elettrico. Sebbene l'investimento iniziale sia maggiore, queste macchine consumano fino al 60% in meno di energia, garantendo un grande risparmio nel lungo periodo.

Elettificazione del Riscaldamento con Pompe di Calore

Attualmente, il riscaldamento dello stabilimento dipende interamente dal gas metano, un combustibile fossile. Per ridurre le emissioni di CO2 e i costi legati al gas, si propone di sostituire le attuali caldaie con un sistema a pompe di calore ad alta efficienza. Le pompe di calore sono macchine che funzionano a elettricità e sono in grado di produrre molto più calore dell'energia che consumano, trasferendolo dall'aria esterna all'interno dell'edificio. Questo intervento permette di eliminare completamente l'uso del gas per il riscaldamento, rendendo l'azienda meno dipendente dalle fluttuazioni del prezzo dei combustibili fossili. L'investimento diventa ancora più vantaggioso se abbinato all'installazione di un impianto fotovoltaico, poiché le pompe di calore potrebbero funzionare utilizzando l'energia pulita prodotta dal sole.

Installazione di un Impianto Fotovoltaico su Tetto o Pensiline

Lo stabilimento possiede un'ampia superficie di tetto e di parcheggio attualmente non sfruttati. Si propone di installare pannelli fotovoltaici su tetto o su pensiline per produrre energia elettrica pulita direttamente in loco. L'energia prodotta verrebbe consumata immediatamente dall'azienda durante le ore diurne, che coincidono con gli orari di massima produzione e di massimo irraggiamento solare. Questo permetterebbe di ridurre in modo significativo la quantità di energia acquistata dalla rete elettrica, con un conseguente taglio dei costi in bolletta e una diminuzione dell'impronta di carbonio. L'installazione di un impianto fotovoltaico è un investimento strategico che aumenta l'indipendenza energetica dell'azienda, la protegge dall'aumento dei prezzi dell'energia e rafforza la sua immagine di impresa sostenibile e attenta all'ambiente.

Opportunità di Miglioramento Sociale

Riprogettazione Ergonomica delle Postazioni di Assemblaggio e Saldatura

Il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato come le postazioni di assemblaggio manuale e saldatura presentano un rischio per la salute dei lavoratori, che potrebbero sviluppare disturbi a schiena, braccia e mani. Risolvere questo problema è una priorità assoluta. Se non è già stato fatto, si propone di riprogettare le postazioni di lavoro, coinvolgendo direttamente gli operatori. Gli interventi includono l'acquisto di banchi di lavoro regolabili in altezza, sedie ergonomiche professionali che offrono un supporto adeguato, un'illuminazione mirata che non affatichi la vista e supporti per gli avambracci per ridurre la tensione su spalle e collo. Questo non è solo un dovere per proteggere la salute dei dipendenti, ma è anche un investimento intelligente: un lavoratore che sta comodo è più concentrato, più veloce e commette meno errori, migliorando la qualità e la produttività.

Sviluppo di un Programma di Welfare Aziendale Strutturato

Per un'azienda è fondamentale prendersi cura dei propri dipendenti, non solo per obbligo di legge ma per creare un ambiente di lavoro positivo e attrattivo. Si propone di creare un vero e proprio piano di "welfare aziendale". Il primo passo è gestire i 200 € all'anno previsti dal contratto dei metalmeccanici tramite una piattaforma online che permetta a ogni dipendente di scegliere liberamente come usarli: buoni spesa, buoni benzina, biglietti per il cinema, abbonamenti in palestra, ecc. In aggiunta, l'azienda potrebbe stipulare delle convenzioni con centri medici, negozi o palestre della zona per offrire sconti e tariffe agevolate a tutti i lavoratori. Infine, si potrebbero introdurre piccole misure di flessibilità, come permessi extra per le visite mediche dei figli, per aiutare a conciliare meglio vita privata e lavoro. Sono iniziative che dimostrano un'attenzione concreta al benessere delle persone e delle loro famiglie.

Programma di Formazione Continua e Sviluppo delle Competenze ("Shield Academy")

Investire nella crescita professionale dei dipendenti è uno dei modi migliori per far crescere l'azienda. Si propone di creare un programma di formazione interna, chiamato "Shield Academy", che vada oltre i corsi obbligatori sulla sicurezza. Questo programma dovrebbe offrire percorsi di crescita su tre livelli. Il primo riguarda le competenze tecniche, come corsi avanzati sull'uso dei macchinari o nuove tecniche di saldatura, per migliorare la qualità e l'efficienza. Il secondo si concentra sulle "competenze trasversali", come la comunicazione e il lavoro di squadra, per migliorare la collaborazione tra i reparti. Il terzo livello riguarda la sostenibilità: formare tutti i dipendenti sull'importanza del risparmio energetico e della corretta gestione dei rifiuti li rende protagonisti del cambiamento. Un personale più competente e consapevole è la risorsa più preziosa per un'azienda che vuole innovare e rimanere competitiva.

Implementazione di un Sistema di Suggerimenti e Miglioramento Continuo ("Kaizen")

Nessuno conosce il lavoro meglio di chi lo fa ogni giorno. Gli operatori in produzione sono una fonte inesauribile di idee per migliorare la sicurezza, la qualità e l'efficienza. Si propone di creare un sistema semplice e accessibile per raccogliere i loro suggerimenti. Potrebbe essere una semplice cassetta delle idee in ogni reparto, una bacheca dedicata o un modulo online. L'importante è che ogni dipendente possa proporre, in modo facile, un'idea per risolvere un piccolo problema o per fare qualcosa in modo più intelligente. Un piccolo comitato valuterà periodicamente le proposte e quelle migliori verranno realizzate. È fondamentale premiare chi ha contribuito, anche con un semplice riconoscimento pubblico o un piccolo buono. Questo metodo, conosciuto come "Kaizen" o "miglioramento continuo", fa sentire le persone ascoltate e valorizzate, trasformandole in protagoniste attive del successo aziendale.



Contatti



Contatti

ConfESG

Il nuovo consorzio nazionale promosso da Confartigianato Imprese Sostenibili, finalizzato a supportare le PMI italiane nell'adozione e nella valorizzazione dei criteri ESG.

Per ulteriori informazioni:

confesg@confartigianato.it

Confartigianato

Per consulenza, supporto o osservazioni riguardanti al caricamento dati e alla generazione del report:

Turtle S.r.l.

Società di consulenza che opera nel settore della sostenibilità aziendale, con particolare attenzione alla transizione ecologica delle imprese.

Per domande o osservazioni legate alla piattaforma si può fare riferimento al sito web www.turtlesrl.com o utilizzare l'indirizzo e-mail supporto@aibilita.com





Allegati



Allegato 1. Piano di efficientamento dello stampaggio a iniezione

Descrizione dettagliata: Il processo di stampaggio termoplastico, con 6 presse orizzontali e 5 verticali, è un fulcro produttivo ed energetico per Shield Pony S.r.l.. La letteratura scientifica e le best practice di settore indicano che l'efficienza di questo processo è una leva strategica per la competitività. Si propone un approccio graduale:

Benefici ambientali: Riduzione del consumo elettrico per kg di prodotto trasformato (SEC - Specific Energy Consumption); riduzione delle emissioni di CO2.

Benefici economici: Risparmio sui costi energetici (3-5% con solo cambio olio; fino al 60% con nuove macchine); potenziale aumento della produttività grazie a cicli più stabili.

Costi:

- Sostituzione olio: costo moderato, con payback inferiore a 1 anno.
- Sistema di monitoraggio: investimento medio-basso.
- Acquisto nuova pressa: investimento significativo, da pianificare nel tempo.

Rilevanza per il business: Alta rilevanza.

Azione a Breve Termine (Payback < 1 anno): Sostituire l'olio idraulico standard delle presse con un olio sintetico ad alto indice di viscosità (VI). Questi lubrificanti mantengono una viscosità più stabile al variare della temperatura,

riducendo le perdite di energia per attrito e per trafile interne alla pompa. Studi di settore dimostrano risparmi energetici misurabili tra il 3% e il 5%. L'intervento si ripaga rapidamente con il solo risparmio energetico, senza contare i benefici aggiuntivi come la maggiore durata dell'olio e la migliore protezione dei componenti della macchina.

Azione a Medio Termine (Payback 1-2 anni): Implementare un sistema di monitoraggio energetico a livello di singola macchina (sub-metering). Installare analizzatori di rete dedicati su ogni pressa permette di misurare il Consumo Energetico Specifico (SEC), espresso in kWh per kg di materiale trasformato. Questo KPI è fondamentale per confrontare l'efficienza delle diverse macchine, ottimizzare i parametri di processo (es. abbassare le temperature di fusione senza compromettere la qualità) e identificare i macchinari obsoleti da sostituire prioritariamente.

Azione a Lungo Termine (Pianificazione strategica): Includere il SEC e il costo del ciclo di vita (Life Cycle Cost) come criteri vincolanti nel processo di acquisto di nuove presse. Le moderne presse completamente elettriche o ibride offrono un'efficienza energetica superiore fino al 67% rispetto ai modelli idraulici tradizionali, grazie all'assenza di una pompa idraulica sempre in funzione e all'uso di motori servoassistiti che consumano energia solo quando necessario. L'investimento iniziale, sebbene più elevato, è ampiamente ripagato nel tempo dai minori costi operativi.